



Regione Umbria - Assemblea legislativa

FONDAZIONE BURRI: "IL COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO BLINDA IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. STESSE FACCE E STESSI NOMI GESTISCONO DA TROPPO TEMPO UN PATRIMONIO IMMENSO" - NOTA DI DOTTORINI (IDV)

9 Luglio 2013

In sintesi

Il consigliere regionale Oliviero Dottorini (capogruppo Idv) interviene sulla vicenda delle nomine operate dal Comune di Città di Castello in seno alla Fondazione Burri e parla di "blindatura" del Consiglio di amministrazione operata "dal sindaco e dalla maggioranza che governa la città". Tale atto, a giudizio di Dottorini, evidenzia che da parte dell'Amministrazione comunale tifernate "non c'è alcuna volontà di aprire al cambiamento" ed è la conferma che la Fondazione Burri è "di fondamentale importanza più per gli equilibri di potere locale che per la valorizzazione culturale e turistica della città". Per Dottorini le opere di Burri debbono invece essere "patrimonio dell'intera città e non di una cerchia ristretta e autoreferenziale formata negli anni dalle stesse persone".

(Acs) Perugia, 9 luglio 2013 - "Evidentemente è forte la volontà o la necessità di mantenere il controllo su una Fondazione che invece avrebbe bisogno di più trasparenza e di una diversa capacità d'azione. L'aver scelto di blindare, da parte del sindaco e della maggioranza che governa la città, gli stessi nomi, le stesse facce e le stesse pratiche è segno che non c'è alcuna volontà di aprire al cambiamento ed è la conferma che la Fondazione Burri è di fondamentale importanza più per gli equilibri di potere locale che per la valorizzazione culturale e turistica della città". Con queste parole **Oliviero Dottorini**, capogruppo Idv in Consiglio regionale "e presidente dell'associazione Umbria migliore", commenta le nomine che il Consiglio comunale di Città di Castello "ha votato a colpi di maggioranza in seno alla fondazione Burri".

"La Fondazione - continua Dottorini - gestisce opere alienabili stimate in circa 150 milioni di euro, immobilizzazioni finanziarie per circa 8 milioni di euro, terreni e fabbricati per oltre 5 milioni di euro. Sul fronte dei costi troviamo la considerevole cifra di 315 mila euro per i servizi, una passività di circa 13 milioni di euro per quanto riguarda la causa con la vedova Burri, parcelle per avvocati che arrivano alla cifra di 900mila euro complessivi e una perdita netta di esercizio che nel 2011 si aggirava sui 236mila euro e che nel preventivo 2012 ammontava a quasi 177mila euro. Da queste cifre si può intuire quale possa essere la posta in gioco e da qui deriva la necessità che la gestione di un patrimonio così importante non venga lasciato nelle mani di una cerchia ristretta e autoreferenziale. Avere scelto di confermare chi da troppo tempo gestisce questo enorme patrimonio culturale ed artistico è il sintomo più evidente di una volontà di chiusura che poco ha a che fare con la tutela e la valorizzazione delle opere del maestro Burri, che dovrebbero essere patrimonio dell'intera città e non gestite dai soliti noti".

"Alberto Burri - dice Dottorini - è ormai parte a pieno titolo della storia dell'arte internazionale. Avrebbe potuto lasciare le sue opere a qualsiasi museo internazionale, da New York a Los Angeles, da Londra a Parigi. Se ha voluto donare la sua opera e realizzare due musei proprio a Città di Castello, è stato per connotare l'origine sua e del suo impegno artistico. Grava quindi sulla città una responsabilità grande che dovrebbe essere interpretata con altrettanta generosità, sapendo individuare modalità di valorizzazione adeguate e facendo in modo che l'artista diventi patrimonio di tutti, non solo di una ristretta cerchia di adepti. C'è un'esigenza di trasparenza e apertura della struttura chiamata a tutelare l'immagine e il diritto d'autore del Maestro, che deve essere accompagnata da una progettualità ambiziosa. Figure dalla caratura nazionale e internazionale che siedono negli organi direttivi dovrebbero reagire alla stagnante opera di conservazione che sta caratterizzando la stessa Fondazione. Certo - conclude - , le nomine appena effettuate dall'Amministrazione comunale rendono questo percorso ancora più difficile". RED/tb

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/fondazione-burri-il-comune-di-citta-di-castello-blinda-il-consiglio>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/fondazione-burri-il-comune-di-citta-di-castello-blinda-il-consiglio>